



RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI CONCESSIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATA "M. SCHIANTELLO".

- L'area, oggetto dell'istanza di concessione denominata "M. SCHIANTELLO", è stralciata dall'area del permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "S. COSTANZO", di cui è titolare la sottoscritta.

- I lavori di ricerca entro l'area del permesso sopra indicato ebbero inizio nel primo trimestre dell'anno 1970 con studi geologici per la valutazione dei possibili temi di ricerca presenti nell'area. Per tali studi sono stati presi in considerazione i dati e le varie informazioni relativi ai lavori di ricerca (rilevamenti geologici, prospezioni geofisiche e perforazioni) effettuati in precedenza da altre Società, nella stessa area ed in quelle contigue. Si è potuto così stabilire che uno degli obiettivi principali della ricerca era rappresentato da possibili accumuli di idrocarburi in trappole strutturali positive dei livelli sabbiosi del Pliocene inferiore, sottostanti la copertura dei sedimenti argillosi del Pliocene medio-superiore.

In seguito ai risultati degli studi suddetti, venne considerata, come area maggiormente indiziata, la

parte orientale del permesso, il cui assetto strutturale profondo venne studiato con una prospezione sismica a riflessione.

Questo rilievo è stato eseguito, nel periodo Aprile-Maggio 1970, da una squadra della Compagnia Generale di Geofisica, la quale ha registrato Km 19,200 di linee in copertura sestupla e con registratore digitale.

I successivi studi interpretativi delle sezioni sismiche in "area variabile" hanno messo in evidenza un unico motivo strutturale positivo, di limitate dimensioni lungo la direttrice dei pozzi "Fano" (situati a NW ed inclusi nella concessione "Galantara" della Soc. Montecatini Edison) e dei pozzi "Marotta", situati a SE.

I dati sismici, integrati e perfezionati da un successivo rilevamento geologico di superficie, hanno permesso di definire l'ubicazione del sondaggio esplorativo "S. Costanzo 1", situato nella zona di culminazione del motivo anticlinalico prima menzionato.

La perforazione del pozzo, iniziata il giorno 28 Febbraio 1971, è terminata nel successivo mese di Marzo, alla profondità finale di m 700. La serie litostratigrafica attraversata è stata la seguente (dall'alto verso il basso):

- dalla superficie a m 534: argille del Pliocene superiore sino a m 380, argille del Pliocene medio da m 380 a m 480 ed argille marnose del Pliocene inferiore da m 480 a m 534;

• da m 534 alla profondità finale: sabbie a grana media e fine con qualche intercalazione argillosa (Pliocene inferiore).

I carotaggi elettrici hanno indicato come favorevolmente indiziati due livelli sabbiosi, il primo compreso tra m 534 e m 538,5 ed il secondo tra m 543 e metri 545. In corrispondenza dei suddetti livelli è stata perforata la colonna di produzione $\emptyset 4\frac{1}{2}$ ed è stata eseguita una prova di strato, con la quale si è avuta erogazione di gas infiammabile.

Dopo aver completato il pozzo su entrambi i livelli, sono state effettuate le prove di produzione con i seguenti risultati:

Pressione statica a testa pozzo : 49,25 Kg/cmq

Pressione statica di fondo (a m 543) : 51,22 "

Potenziale assoluto : 230.000 Nmc/g.

Capacità produttiva del pozzo (produzione consigliata) : 22.000 "

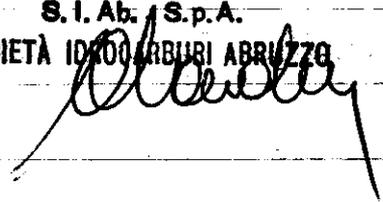
Per ciò che riguarda la stima delle riserve di gas nella struttura perforata dal pozzo "S. Costanzo", pregasi far riferimento alla carta strutturale (iso-

bate della sommità delle sabbie del Pliocene inferiore) allegata alla presente relazione. Detta mappa è stata ricostruita in base ai dati dei profili sismici ed a quelli dei carotaggi elettrici, cioè carotaggio induttivo e microlog-microlaterolog (soprattutto per la tavola d'acqua e per i valori di porosità e saturazione in acqua) e della "pendagemetrie".

Per le dimensioni molto limitate dell'area interessata dalla mineralizzazione, il volume complessivo per entrambi i livelli mineralizzati è stato calcolato in circa 18 milioni di Nmc di gas in posto.

Milano, 7 SET. 1971

S.I.Ab. S.p.A.
SOCIETÀ IDROCARBURI ABRUZZO





PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL CAMPO DI COLTIVAZIONE ALLE-
GATO ALL'ISTANZA DI CONCESSIONE DI IDROCARBURI LIQUI-
DI E GASSOSI DENOMINATA "M. SCHIANTELLO".

Nella relazione tecnica, allegata all'istanza della concessione sopraindicata, sono descritti i vari lavori di ricerca effettuati nell'ambito del permesso di ricerca "S. COSTANZO", i risultati del primo pozzo esplorativo denominato "S. Costanzo 1", i dati delle prove di produzione effettuate in corrispondenza dei due livelli sabbiosi riscontrati mineralizzati a gas nel suddetto pozzo ed è indicato il volume delle riserve di gas presenti nel giacimento (circa 18 milioni di Nmc. di gas in posto).

Si tratta di un volume molto ridotto a causa delle limitate dimensioni della struttura individuata dalla sismica ed a causa della presenza della tavola di acqua ben evidente sul carotaggio elettrico induttivo, immediatamente al di sotto del livello mineralizzato più profondo.

Il quadro strutturale del giacimento è riportato nella mappa (scala 1:25.000), allegata alla relazione tecnica.

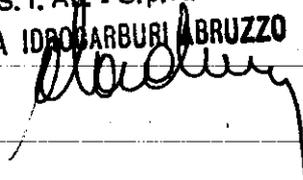
Le limitate dimensioni dell'area indiziata, mineralizzata a gas, escludono l'esecuzione di ulteriori lavori di ricerca; inoltre, poichè il pozzo già perfo-

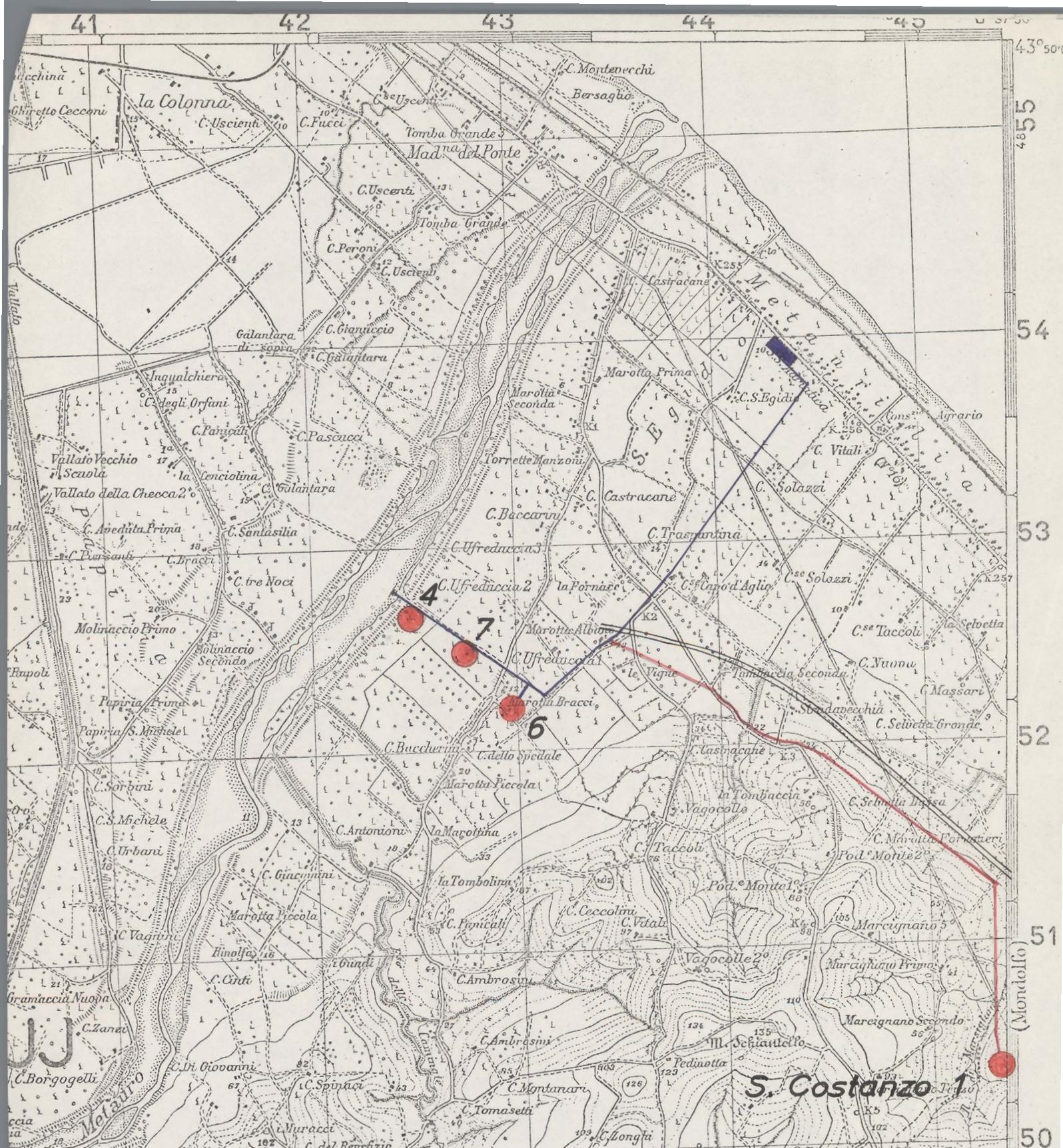
- rate è risultato ubicato nella zona di culminazione
- della struttura, esso può senz'altro drenare integral-
mente le modeste riserve di gas.

Non si ritiene pertanto necessaria nè la perforazio-
ne di altri sondaggi di sviluppo, nè l'esecuzione di
ulteriori lavori di ricerca che non risulterebbero
economicamente giustificati.

Milano,

S.I.A.M. - S.p.A.
SOCIETÀ IDROCARBURI ABRUZZO





S.I. Ab.

Allacciamento pozzo S. Costanzo

SCALA 1:25.000

-  Collettore Fano
-  Metanodotto di allaccio al Pozzo S. Costanzo 1
-  Tracciato autostrada approssimato
-  Pozzi